

Verbale del Consiglio didattico del CdL magistrale in Storia e filosofia
8 febbraio 2023
(Secondo semestre a.a. 2022/23)

Il giorno mercoledì 8 febbraio 2023 alle ore 15.00 si è svolta la riunione del Consiglio didattico del Corso di laurea magistrale in *Storia e filosofia*.

La seduta si è tenuta in presenza nell'Aula Magna di Palazzo Fieravecchia (Siena) e a distanza con collegamento telematico attraverso l'applicativo Google Meet.

Sono presenti in aula i/le docenti: Andrea Barlucchi, Stefano Brogi, Stefano Calonaci, Fabio De Ninno, Emanuele Ertola, Franco Franceschi, Giulia Giovani, Nicola Labanca, Alessandro Linguiti, Achille Mirizio, Antonella Moriani, Stefano Moscadelli, Roberta Mucciarelli, Giuseppe Vittorio Parigino, Paolo Piccari, Giacomo Romano, Simone Zacchini, Andrea Zagli; partecipano con collegamento telematico i docenti: Giancarlo Baffo, Cristoph Lumer, Giancarlo Macchi.

Presiede il prof. Leonardo Magionami, svolge le funzioni di segretaria verbalizzante la professoressa Paola Bernardini.

1) Programmazione della didattica erogata e della didattica programmata.

Il Presidente solleva all'inizio la questione della sostenibilità del Corso di laurea magistrale negli anni futuri. A questo scopo presenta una tabella con i pensionamenti previsti nei prossimi anni, invitando il Consiglio a riflettere sulle esigenze che presto dovranno essere affrontate.

prendono in esame i piani di studi del curriculum di Siena e di Arezzo con particolare riferimento alla didattica erogata e alla didattica programmata.

Si illustrano le novità per ~~l'a.a.~~ il prossimo anno accademico: la richiesta di congedo del prof. Pellegrini per l'a.a. 2023/24 e la programmata assunzione, grazie ai finanziamenti giunti per il progetto di eccellenza del DSSBC, di due RtdB nei settori di M-STO/02 e M-STO/04. I concorsi partiranno a breve.

Il prof. aggr.to Baffo propone poi una variazione del suo insegnamento, previsto per il secondo anno (per la LM-78 (sede di Arezzo), ovvero sostituire *Filosofia della religione* con *Estetica*. Il Consiglio manifesta la sua approvazione per questa iniziativa che consente di uniformare ulteriormente l'offerta didattica delle due sedi.

In base alle esperienze degli ultimi anni, delle richieste e dei suggerimenti pervenuti, si valutano questioni relative alla distribuzione degli insegnamenti nei semestri e le strategie per ovviare alle criticità dovute al posticipo della chiusura delle iscrizioni per l'a.a. 2022/23 al 28 febbraio.

Per quanto sopra, il Presidente propone di concentrare soprattutto nel secondo semestre gli insegnamenti del I anno, predisponendo però attività didattiche e azioni di tutorato per le studentesse e gli studenti già iscritti e presenti in sede nel primo semestre, per evitare che essi si trovino inattivi. La proposta raccoglie consenso generalizzato e tutti/e concordano con il Presidente sul fatto che si tratta di tamponare un'emergenza che si è manifestata nel corso di quest'anno, che ha costretto a modificare temporaneamente le direttive precedentemente indicate, che favorivano l'equilibrata distribuzione dei corsi nei due semestri. Comunque sia, il prof. Franceschi propone di collocare qualche insegnamento nella seconda parte del primo semestre, mentre il prof. Linguiti segnala il rischio che nel corso del primo anno questo comporterà da parte degli/delle studenti/esse l'acquisizione di un numero di crediti inferiori a quelli indicati dal Ministero per l'assegnazione di fondi premiali.

Nel secondo anno di corso si cercherà invece di collocare gli insegnamenti prevalentemente nel primo semestre, affinché studentesse e studenti abbiano più tempo da dedicare alla stesura della tesi.

Il Presidente ribadisce poi la necessità di svolgere i moduli dei corsi integrati nello stesso semestre.

Si passa poi ad un esame analitico della situazione relativa ai diversi insegnamenti.

Il Presidente introduce il problema dell'assenza della *Geografia* ad Arezzo. Segue una discussione sul tema. Il prof. Macchi interviene sottolineando che gli/le studenti/esse aretini/e chiedono spesso di poter conseguire crediti nell'insegnamento di *Geografia*, in quanto questi sono utili per accedere ai concorsi per l'insegnamento. Previsto nel piano di studi fino all'a.a. 2021/22, l'insegnamento di *Geografia* è stato tenuto in una situazione di emergenza che ormai si protrae da diversi anni, a seguito dello spostamento dell'allora docente in altra sede, emergenza che ha creato più volte confusioni e disagi. Pur riconoscendo la fondatezza della proposta, il prof. Moscadelli rileva che l'insegnamento di *Geografia* non rientra tra i requisiti obbligatori per la classe di insegnamento di Storia e filosofia, e rammenta al Consiglio le difficoltà cui il Corso di laurea magistrale andrà incontro nel sostenere l'offerta didattica nei prossimi anni, per cui è necessaria particolare attenzione nella programmazione e nell'introduzione di nuovi insegnamenti.

Si introduce poi il problema relativo all'insegnamento di *Storia della scienza* (nella classe LM-78 sedi di Arezzo e Siena), che, a causa del pensionamento del docente nel 2022, è attualmente scoperto.

Il prof. Brogi comunica che per la sede di Arezzo, l'insegnamento di *Storia della scienza*, previsto nel piano di studi, è stato mutuato da *Storia della filosofia B*, da lui tenuto. Si tratta ovviamente di una soluzione il cui scopo è stato quello di tamponare un'emergenza, ma che non potrà protrarsi a lungo.

Il prof. Moscadelli interviene per ricordare che anche in questo caso l'insegnamento non è indispensabile ai fini dell'accesso alla classe di concorso di Storia e filosofia e che è opportuno tener conto della sostenibilità del Corso di laurea magistrale.

La prof. ssa Bernardini espone la situazione della sede di Siena: l'insegnamento di *Storia della scienza*, previsto dal piano di studi al primo anno, è stato messo a tacere, con grave impoverimento dell'offerta didattica; sottolinea perciò la necessità di ripristinarlo, sia per offrire maggiore attrattiva del Corso di laurea magistrale classe LM-78 Scienze filosofiche (che, a fronte di un'ottima offerta didattica in ambito storico, presenta invece nelle materie filosofiche – per via dell'interclasse – pochi insegnamenti, per lo più obbligatori), sia perché gli insegnamenti nella disciplina non sono purtroppo sufficienti a fornire un'adeguata preparazione ai/futuri/le laureati/e.

Il prof. Moscadelli concorda con la prof.ssa Bernardini sulla legittimità dell'argomento e afferma che sarà fatto il possibile per rispondere a tali esigenze, pur ricordando al Consiglio il problema della sostenibilità del Corso di laurea studio negli anni futuri.

2) Pagine web del Corso di Studio.

Il Presidente invita ad aggiornare le pagine web relative alla sede di Arezzo e, in generale, le pagine web dei docenti.

3) Proposta di double degree per il Corso di laurea magistrale in Storia e Filosofia (classe LM-78 Scienze filosofiche).

La prima proposta è quella di un accordo con l'Università Gregoriana ed è riferita ed illustrata dal prof. Paolo Piccari, che è stato contattato in proposito dal Prof. Gaetano Piccolo, per l'istituzione dell'accordo già dall'a.a. prossimo.

Il Consiglio concorda sul fatto che si tratta un'opportunità per rafforzare l'aspetto relativo all'internazionalizzazione del Corso di studio e ringrazia il prof. Piccari per aver riferito ed elaborato la proposta pervenuta, pur sollevando perplessità di vario genere.

Il prof. Brogi manifesta la sua perplessità per il fatto che i/le nostri/e studenti/esse che intendessero partecipare al programma non potrebbero usufruire delle borse Erasmus e non godrebbero di una piena esperienza all'estero, in ragione della lingua e cultura comune alle due sedi.

Il prof. Linguiti aggiunge che i/le nostri/e studenti/esse non potrebbero avvantaggiarsi in questo caso delle opportunità offerte da analoghi programmi istituiti nelle Università dell'UE e che le prospettive concorsuali e lavorative aperte dal doppio titolo andrebbero ad esclusivo vantaggio, o quasi, della sede consorziata e non della sede di Siena.

Inoltre Il prof. Linguiti, grazie ad un contatto con il prof. Michel Fattal, annuncia la possibilità di doppio titolo con l'università di Grenoble (F), già sede di un programma analogo per la classe LM-84 Scienze storiche, anche per la classe LM-78 Scienze filosofiche. L'attuazione di questo accordo favorirebbe l'unità dell'interclasse, riequilibrando le opportunità degli/delle iscritti/e nelle due diverse classi.

Il prof. Moscadelli ribadisce che l'offerta formativa e le corrispondenti prospettive concorsuali e lavorative sarebbero ad esclusivo vantaggio della sede consorziata e non della nostra.

Il prof. Labanca auspica che un *double degree* sia istituito per la classe LM-78 Scienze filosofiche con una sede universitaria di un paese estero, in modo che l'esperienza di studi sia maggiormente proficua, e sollecita anche a proporre ulteriori *double degree* anche la classe LM-84 Scienze storiche.

Il Consiglio concorda con la proposta del prof. Labanca e dà mandato ai/alle docenti in contatto con i/le colleghi/e di Grenoble di approfondire la proposta, suggerendo a tutti/e gli/le altri/e ~~di continuare a ricercare~~ di individuare anche altre opportunità.

4) Dottorato di Studi Storici

Il Presidente sollecita l'integrazione delle attività seminariali del Dottorato nella nostra magistrale. Tali attività, organizzate dalle due sedi consorziate per il Dottorato, potrebbero costituire un'esperienza importante per i/le nostri/e studenti/esse, rappresentando così un arricchimento significativo dell'offerta formativa della magistrale. Il Presidente auspica che l'integrazione potrebbe essere favorita e realizzarsi già da quest'anno.

5) Varie ed eventuali

Il Presidente illustra alcune possibilità di integrazione tra i contenuti disciplinari degli insegnamenti del piano di studi e, dopo un'ampia e articolata discussione, vengono definitive delle indicazioni di massima sia per la classe di Laurea in Storia che per quella in Filosofia. Il Comitato per la didattica declinerà tali indicazioni per i *curricula* di Arezzo e di Siena.

Alle ore 17.00, esaurita la trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara chiusa la riunione svolta in modalità mista.

La Segretaria verbalizzante
Prof.ssa Paola Bernardini

Il Presidente
Prof. Leonardo Magionami